



I PROGETTI Il vicepremier e ministro degli Esteri: «Giusto chiedere un ulteriore sacrificio ai membri del Comitato»

«Neapolis 2500 deve andare avanti»

Tajani: «L'America's Cup può essere un altro biglietto da visita per promuovere la città»

DI **MARIO PERNA**

NAPOLI. «Neapolis 2500 è una grande iniziativa. Abbiamo deciso di continuare ancora un anno perché ci sono tante operazioni ancora in corso ed è giusto che la città di Napoli possa essere un fiore all'occhiello nel mondo». A dirlo il ministro degli Affari esteri e vicepremier **Antonio Tajani** in Prefettura, in occasione della conferenza stampa sulle iniziative promosse in occasione dei 2.500 anni dalla fondazione della città di Napoli con il prefetto di Napoli, **Michele di Bari**, presidente del comitato nazionale Neapolis 2500, e di **Maria Luisa Faraone Mennella**, componente del comitato stesso. «L'altro giorno - dice l'esponente del governo Meloni - abbiamo firmato un accordo tra il San Carlo e il Teatro Colon di Buenos Aires, dimostrazione che si può ancora continuare sulla scia del 2500, possiamo anche il 2501, far sì che Napoli possa essere uno strumento fondamentale per la presentazione del nostro paese, per attrarre investimenti ma anche per avere uno straordinario biglietto d'avviso». Anche perché, spiega il ministro degli Esteri, «Napoli è una delle capitali del nostro Paese, insieme a Roma e Milano non può essere non considerata imprescindibile. È una delle più belle città del mondo. Pensare che anche in Italia non possa essere considerata, anzi deve essere considerata uno strumento fondamentale visto che le esportazioni crescono più qua in percentuale rispetto a altre re-

altà». E ancora: «Napoli è una capitale, ricordiamolo. Roma è la capitale dello Stato, Milano è quella economica, Napoli del Mediterraneo. La mia intenzione è far proseguire Neapolis 2500 anche il prossimo anno, visto che c'è l'America's Cup, non possiamo perdere questa occasione per fare in modo che possa essere un altro biglietto da visita per promuovere attraverso la città di Napoli il nostro Paese, attirare turisti, lavorare più sulla internazionalizzazione, favorire le esportazioni. Credo sia giusto chiedere un altro sacrificio al prefetto e ai componenti del Comitato per qualche mese in più che farà del bene sia a Napoli sia all'Italia». Spazio anche a temi di politica nazionale. A domanda sulla data del voto delle prossime politiche, Tajani replica che «finché c'è una maggioranza stabile, mi pare che le legislature debbano andare avanti fino alla fine del tempo previsto dalla legge. La nostra è stabile. Poi ci ricandidiamo, vinciamo un'altra volta e sconfiggiamo la sinistra». Anche perché, sottolinea, «i problemi sono a sinistra, non nel centrodestra. Non hanno trovato ancora il candidato premier, litigano su primarie sì o primarie no, su chi sono i partiti. Hanno ucciso il centro del centrosinistra, noi invece siamo il centro del centrodestra e vogliamo essere anche il centro complessivo del nostro Paese, alternativo alla sinistra». Dal canto proprio, il prefetto annuncia che «Napoli è sotto i riflettori del

mondo attraverso Ambasciate, Consolati e Istituti di Cultura» e che «a breve avremo a New York una mostra su San Gennaro». Il tutto mentre prende il via «Napoli Città Mondo», la visione strategica sviluppata nell'ambito del programma promosso dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale attraverso il Comitato Nazionale Neapolis 2500 per trasformare l'anniversario della fondazione di Napoli in un'opportunità di internazionalizzazione della città attraverso cultura, diplomazia, ricerca e sistema delle imprese. All'interno di questa strategia che nasce «Napoli oltre Napoli», progetto editoriale che propone una narrazione ternazionale della città attraverso studiosi, scrittori e personalità provenienti da diversi ambiti. La programmazione proseguirà con i Dialoghi Mediterranei, iniziativa del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale in collaborazione con Ispi, in programma a Palazzo Reale dal 19 al 21 novembre. «Napoli Città Mondo» fa leva sulle grandi istituzioni culturali della città: il Teatro di San Carlo, il Museo Archeologico Nazionale, il Museo e Real Bosco di Capodimonte e il Parco Archeologico di Pompei.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





● Neapolis 2500. Il prefetto Michele di Bari, il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, e la componente del comitato Maria Luisa Faraone Mennella

*L'esponente del Governo:
«Possiamo attirare più
turismo e lavorare
maggiormente
sull'internazionalizzazione»
Il prefetto Michele di Bari:
«Napoli è sotto i riflettori
del mondo grazie ad
Ambasciate, Consolati e
Istituti di Cultura. A breve
avremo anche
una mostra su San
Gennaro a New York»*